

Sempre più contenziosi negli appalti pubblici

«La Provincia verifichi la tutela dei lavoratori»

Il convegno

di Silvia Fabbi

Relatori

Da sinistra Grandi, Lanzinger, Buonerba, Flader, Nettis e Lanz durante la tavola rotonda

Il nodo
«Controlli sulle offerte, ispettori da sgravare»



BOLZANO Sono in netto aumento i contenziosi negli appalti pubblici. Colpa del sempre più frequente mancato rispetto, da parte delle aziende, delle tutele spettanti ai lavoratori. «La Provincia, attraverso il proprio Ispettorato del lavoro e la ripartizione Sociale, deve controllare maggiormente sul rispetto delle clausole sociali» è questo l'appello lanciato da Christine Pichler, presidente dell'Istituto promozione lavoratori, nel corso del convegno organizzato ieri sul tema «Appalti pubblici e tutela dei lavoratori». I contenziosi riguardano soprattutto i settori delle pulizie, delle mense, dei trasporti, delle comunicazioni e dell'edilizia. «È anche questo il motivo che ci ha spinto a organizzare questo convegno, per indagare meglio le cause e le possibilità che la normativa offre» ha chiarito Pichler.

In questo senso la Provincia di Bolzano si conferma pioniera del settore. «Per primi in Europa abbiamo approvato ieri (martedì, n.d.r.) due linee di indirizzo riguardanti da un lato l'inserimento agevolato di persone svantaggiate nelle cooperative di tipo B. La seconda linea guida che abbiamo approvato riguarda invece la creazione da parte degli enti pubblici di una lista di enti accreditati. Da questa lista potrà dunque essere il cittadino, ossia l'utente finale, a scegliere il contraente per l'erogazione del servizio» ha chiarito Thomas Mathà, direttore dell'Agenzia provinciale degli appalti pubblici. Le nuove linee guida si applicano in particolare nell'area dei servizi alla persona quali le mense scolastiche e le case di riposo.

«Che il tema del trattamento dei lavoratori da parte degli appaltatori sia attuale l'ha mostrato solo pochi giorni fa la protesta regionale dai lavoratori di pulizie e mense (in Alto Adige sono 13.000, n.d.r.) che chiedevano maggiori tutele» ha sottolineato Angelika Carfora, segretaria Uiltucs Bolzano. «La Provincia di Bolzano è l'unica in Italia ad aver introdotto i controlli di congruità del costo del personale rispetto all'intero importo dell'appalto nei settori di servizi ad alta intensità di manodopera.

